

JAGODA IN THE SUPERMARKET

(*Jagoda u supermarketu*) **Regia, soggetto e sceneggiatura:** Dusan Milic - **Fotografia:** Petar Popovic - **Musica:** Dr. Nele Popovic, Dejan Sparavalo - **Interpreti:** Branka Katic, Srdjan Todorovic, Dubravka Mijatovic, Branko Cvejic, Mirjana Karanovic, Danilo Lazovic - RFT/Italia/Jugoslavia 2004, 83', Fandango

Jagoda (Fragola), commessa del primo supermercato americano aperto a Belgrado, sogna il grande amore. Una sera una vecchietta insiste per acquistare delle fragole, purtroppo le casse sono già chiuse e viene maltrattata da Jagoda. Il giorno seguente entra nel supermercato un guerriero armato fino ai denti. È Marko, un cuoco ex-militare, deciso ad avere giustizia: qualcuno ha maltrattato la sua nonna. Jagoda finisce, ampiamente corrisposta, con l'innamorarsi di lui...

Parecchi anni fa mi è venuta in mente una storia che poteva rappresentare l'amore tra due persone solitarie. Gente che non ha avuto alcuna esperienza. Gente innocente in senso ampio, altrettanto lontani da quello che significa amore. Si tratta della resurrezione dell'amore in un mondo buio, alienato, industrializzato, moderno. Questo è il punto di partenza, ma non bastava ancora per un film. Bisognava creare un conflitto. Il dramma. Si doveva trovare un posto caratterizzato cinematograficamente dove questo amore potesse svilupparsi. Il simbolo più dinamico, quello più vibrante di evocazioni risultò un supermercato, pieno di lustrini e colorato. Impacchettato come una caramella. Un classico prodotto dei nostri tempi, della rivoluzione industriale. Come ha teorizzato il mio produttore, il regista Emir Kusturica, il supermercato è un posto mitico del XX secolo. Un incrocio di gente, un simbolo inevitabile. Un posto dove la gente si incontra. Dove forse qualche volta ci si innamora, in mezzo alle luci, ai colori, agli scaffali allineati con sopra cibo e cosmetici, pesce e carne, i frigo e i surgelati, tra i prezzi. Tra la coca-cola e la gomma da masticare... (Dušan Milic)

L'abilità del popolo jugoslavo di sapersi divertire, è un marchio di fabbrica che Emir Kusturica porta in giro per il mondo producendo registi che potrebbero essere la sorpresa del cinema di domani. *Jagoda in the supermarket* non fa eccezione, e comunica energia e baccano, senza curarsi di chi è intorno a osservare, mentre lo scorrere delle immagini descrive i colori forti con il tono della voce alto, molto alto. Le situazioni grottesche si sprecano e ridicolizzano il mondo occidentale, interpretato con l'occhio dei Balcani, illustrando l'anima di un paese ormai frantumato, ancora più vivo, anche e soprattutto nei microcosmi in cui le persone sono ancora vere e se ne fregano liberamente se desiderano mangiare un cevapcici, un ovetto Kinder, o un cioccolatino Raffaello. (...) Poliziotti eticamente corretti, uomini delle teste di cuoio che non aspettano altro che sparare raffiche di proiettili, ladri goffissimi mascherati da Banda Bassotti, direttori di supermercati filo americani, sono i protagonisti reali e assurdi di questo divertentissima versione comica di *Quel pomeriggio di un giorno da cani* (solo come riferimento), e movimentano la paradossale situazione che si è venuta a creare. (...) La vita nella nuova Belgrado è piena di sorprese, pur aperta all'occidentalizzazione conserva l'ironia della quotidianità. *Jagoda in the supermarket* è un piccolo divertente film da camera (l'azione si svolge quasi interamente nel negozio) saturo di citazioni a noi vicine, che diffonde tutta la vitalità di una realtà piena di contrasti culturali, e per questo ancora più interessante. (Mattia Nicoletti, cinema.castlerock.it)